

## Staino



## Inversi

di Bruno Tognolini

### Filastrocca della pace

*La pace è una bambina  
Che non chiede cose matte  
Solo alzarsi la mattina  
Non col sangue, col latte  
Peace is nothing but a nina  
Que no pide crazy things  
Just awaking la manana  
Not with sangre but with milk  
(da Rima rimani, Salani 2002)*

## Lorsignori

## Il congiurato

# Il premier vuole sostituire Bongiorno. Ma rischia...

Lo scontro frontale tra i presidenti delle Camere rende evidente che il testo della "legge bavaglio" in discussione al Senato non è affatto il punto di equilibrio tra le varie componenti della maggioranza. I finiani giudicano «una furbata improponibile in questi tempi segnati dagli scandali» la norma che estende la legge ai processi in corso. E il Cavaliere - che di colpo si ritrova a rivivere l'incubo delle "prese di distanza" - incoraggia i tentativi di Schifani di arginare verbalmente il suo omologo di Montecitorio.

In tutto questo si è aperta la partita del rinnovo delle presidenze delle commissioni, previsto per il prossimo luglio. La presidente della commissione Giustizia della Camera Giulia Bongiorno - fedelissima di Gianfranco Fini - è la spina nel fianco

di Berlusconi e del suo fido consigliere giuridico Ghedini. La considerano un ostacolo forse insormontabile lungo il percorso del testo licenziato dalla commissione Giustizia del Senato. Dunque vogliono sostituirla. Ma rischiano di fare i conti senza l'oste. Perché se l'opposizione decidesse di sostenerla, la Bongiorno otterrebbe - anche con l'unanime voto contrario dei rappresentanti del Pdl e della Lega - 24 voti su 46. A quelli dell'opposizione si aggiungerebbero infatti il suo e quello dei finiani Napoli e Consolo.

Un braccio di ferro rischioso, insomma, e il capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto è preoccupato. Perché, tra l'altro, al danno rappresentato dalla rielezione della Bongiorno contro il parere della maggioranza a cui appartiene, rischierebbe di

aggiungersi la beffa più clamorosa: il passaggio all'opposizione anche della presidenza della commissione Esteri di Montecitorio, una delle più importanti. Infatti dopo l'uscita di Giorgio La Malfa dal centrodestra il numero dei deputati della maggioranza è, nella commissione Esteri, esattamente pari a quello dell'opposizione. E dunque basterebbe anche uno solo dei finiani presenti in commissione per determinare l'elezione di un nuovo presidente al posto del leghista Stefano Stefani.

Ecco perché quando (due settimane fa) Gianfranco Fini è stato visto dialogare per ben trentacinque minuti col capogruppo del Pd Dario Franceschini, molti all'interno del Popolo della libertà si sono allarmati. ♦



**Molino  
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP  
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (FI) - Lamporecchio (PT)

☎ 0571 729131 [www.molinodelladoccia.it](http://www.molinodelladoccia.it)

produttori d'olio in Toscana